



Scuola dell'infanzia di Plesio

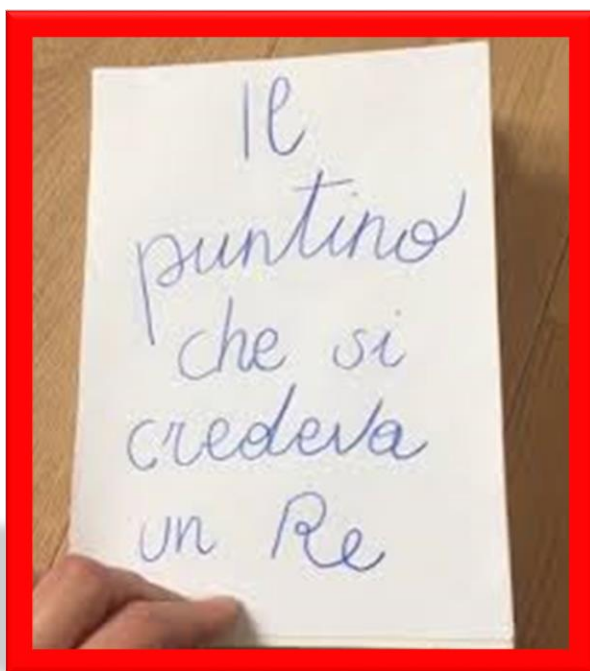
Giugno è arrivato e anche le belle giornate di sole che sicuramente si passeranno all'aperto! Anche questa settimana mandiamo qualche piccola attività da fare con i genitori in allegria e divertimento... perché "divertimento" è la parola d'ordine per l'estate che sta arrivando!!!!!!

- Ascolta il racconto: "Il puntino che si credeva un re", raccontalo e poi colora il disegno.
- Avrai sicuramente guardato il video: "Lo scienziato Volante" e, dopo esserti divertito a cantare e ballare, rappresenta graficamente la parte della canzone che ti è piaciuta di più.



Solo per i bambini di 5 anni:

1. Rappresentazione delle parti principali della figura umana in maniera riconoscibile bidimensionale (10/12 elementi).
2. Riconoscere e produrre rime.
3. Stima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d'occhio fino a 5).



Il puntino che si credeva un re (Pedagogista Sara Caretta)

C'erano una volta Vania e Giacomo, due fratelli. Al mattino, dopo la colazione, andavano a scuola.

A Vania e Giacomo piaceva andare a scuola, per imparare tante nuove cose e stare assieme ai loro amici. A volte dopo la scuola andavano al parco.

Un giorno però arrivò, da molto lontano, un piccolo puntino che...

Si credeva un re, ma un re cattivo, che voleva governare su tutto e tutti. Il suo nome era Covid 19.

Nel giro di pochi giorni decise di chiudere le scuole, i parchi e i negozi con la minaccia che chi sarebbe uscito si sarebbe preso una brutta influenza. Tutte le mamme, i papà e i nonni decisero quindi di rimanere a casa. Anche Vania e Giacomo rimasero a casa e decisero di creare degli scudi di protezione che davano dei superpoteri.

Potere delle mani pulite, potere delle mascherine, potere della speranza. I bambini, avendo questi poteri, si sentivano al sicuro.

Intanto il re andava in giro a spaventare tutti, diventando sempre più arrabbiato ma con il tempo, grazie ai superpoteri dei bambini, iniziò a diventare sempre più piccolo fino a quando... puff, sparì.

Vania e Giacomo organizzarono una grande festa e invitarono i loro nonni e gli amici, per potersi riabbracciare!

